



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

11

Istruzioni per il censimento, il riordino e la catalogazione delle canne

Oltre alle operazioni del restauro materico, il canneggio viene sottoposto anche a un'opera di rilevazione che ha come scopo la descrizione fisica e l'inquadramento filologico di ciascuna canna.

Tale rilevazione viene realizzata in tre fasi: 1) censimento; 2) riordino; 3) catalogazione.

1. Censimento

Il censimento del materiale fonico – eseguito per ogni registro – dovrà essere effettuato durante e non appena terminate le operazioni di smontaggio dello strumento, eventualmente anche a seguito di una prima sommaria pulitura.

Si tratta di un'attività preliminare che consente l'individuazione dei gruppi di omogeneità del canneggio, attraverso il riconoscimento di:

- uniformità del materiale;
- continuità logica delle scritte.

A seguito del censimento potranno essere prese le necessarie decisioni in merito all'opportunità o meno di un riordino e sul tipo di ricomposizione dei registri da effettuare. Pertanto, le schede di censimento saranno tanto più dettagliate quanto più disordinata, irregolare e stratificata sarà la composizione del canneggio rinvenuta allo smontaggio; viceversa, le informazioni date da un canneggio perfettamente ordinato potranno essere facilmente sintetizzate, rimandando la descrizione analitica alla catalogazione finale vera e propria.

Il censimento comporta la descrizione dello stato di conservazione, con individuazione delle cause di degrado: fattore antropico, alterazioni fisico/chimiche dei materiali, agenti esterni, calamità naturali, ecc. Nel caso di fattore antropico andranno esplicitate tutte le manomissioni subite nel corso degli interventi precedenti (tagli, squarci di accordatura, ecc.).

Le schede di censimento documentano lo stato di fatto ad inizio lavori e sono parte integrante della *Relazione di smontaggio* di cui all'allegato E.

Le informazioni dettagliate riguardanti lo stato di conservazione di ogni canna andranno poi riportate nelle schede di rilievo fisico della Catalogazione (cfr. sotto punto 3. Catalogazione, a) schede di rilievo fisico, campo n. 12).

2. Riordino

Il riordino del canneggio (con particolare riferimento alle file di ripieno) è operazione estremamente delicata che ha per scopo la restituzione ad ogni canna della sua sede originale. La casistica è talmente variegata e complessa che è impossibile individuare delle regole operative generali: certamente occorre tener presente il concorso, spesso simultaneo, di più fattori quali la presenza di segnature, l'omogeneità costruttiva, la progressione scalare di diametri ed altezze. In alcuni casi le soluzioni suggerite da questi elementi sono sicure e certe, in altri – specialmente laddove la stratificazione è particolarmente invasiva – si possono solo formulare ipotesi e suggerimenti. Per questi motivi è necessario illustrare i criteri seguiti ed annotare il percorso interno del canneggio soggetto a riordino, in modo tale da poter comunque risalire alla situazione di partenza. La sede di provenienza di ogni canna spostata andrà indicata nelle schede di individuazione filologica della Catalogazione (cfr. sotto punto 3. Catalogazione, b) schede di individuazione filologica, campo n. 10).

3. Catalogazione

La Catalogazione attesta le caratteristiche fisiche e filologiche di ogni corpo sonoro ed è parte integrante della *Relazione di fine lavori* di cui all'allegato F. Come tale assolve alla duplice funzione di documentare lo stato del canneggio prima e dopo l'intervento e di descrivere le operazioni (di ripristino materico e di riordino) su di esso condotte.

Ogni scheda deve possedere i "campi di informazione" sotto riportati. La loro disposizione potrà facoltativamente seguire i facsimili qui presentati, plausibili di migliorie, personalizzazioni e adattamenti. Ad esempio, al fine di semplificare l'impaginazione, i dati comuni (riguardanti il materiale costitutivo, le tecniche di lavorazione, le forme e le caratteristiche costruttive) potranno essere riassunti nell'intestazione; viceversa, occorrerà inserire apposite colonne di riferimento.

| | |
|-------------------------------|--|
| Tipologia delle schede | A seconda delle informazioni che sono tenute a fornire, le schede sono di due tipi distinti: a) SCHEDE DI RILIEVO FISICO, ossia riportanti: misure, materiali, tecniche di lavorazione, forme e caratteristiche costruttive, stato di conservazione, descrizione degli interventi di restauro effettuati; b) SCHEDE DI INDIVIDUAZIONE FILOGOGICA, ossia riportanti: segnature, paternità e ubicazione. |
|-------------------------------|--|



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

12

| | |
|---|---|
| Avvertenze generali | <p>a) Le schede sono organizzate in tabelle ognuna delle quali dedicata a un registro. Fanno eccezione i registri a più file che vanno rilevati con tabelle divise, fila per fila, e quelli costituiti da canne di diverso materiale (es. prime canne in legno, poi metalliche), per i quali dovranno essere prodotte tabelle distinte;</p> <p>b) l'unità di misura è il millimetro con un decimale; due decimali per lo spessore della luce e delle parti metalliche (lastre, ance). L'arrotondamento dovrà avvenire per eccesso o difetto secondo le consuete regole matematiche;</p> <p>c) la numerazione delle canne dovrà avvenire seguendo la successione dei tasti/leve di pedale con inizio dal n. 1 e proseguendo in modo sequenziale. Con il numero 1 si intende il primo tasto/pedale visivo, indipendentemente dalla nota corrispondente o dal fatto che esso risulti puramente meccanico (cioè privo di suono reale ma solo collegato all'ottava superiore) o anche bloccato;</p> <p>d) per i registri di mutazione, il nome della nota corrisponde al nome del tasto e non al suono realmente prodotto.</p> |
| a) SCHEDE DI RILIEVO FISICO | |
| Campi di informazione | <p>1) Località e nominativo dell'edificio, proprietà¹;</p> <p>2) autore principale dell'organo, numero d'opera e data di costruzione²;</p> <p>3) nome del registro, tessitura³;</p> <p>4) corpo d'organo⁴;</p> <p>5) estensione⁵;</p> <p>6) numerazione dei tasti/pedali;</p> <p>7) nota⁶;</p> <p>8) misure⁷;</p> <p>9) materiali costitutivi⁸;</p> <p>10) tecnica di lavorazione⁹;</p> <p>11) forme e caratteristiche costruttive¹⁰;</p> <p>12) stato di conservazione precedente il restauro (v. punto: 1. Censimento);</p> <p>13) descrizione degli interventi di restauro effettuati (integrazioni, incollaggi, allungamenti, ricostruzioni, rimesse in forma, saldatura degli squarci, ecc.);</p> <p>14) riferimento alla documentazione fotografica.</p> |
| Misurazione dei registri labiali metallici | <p>Per i registri labiali di metallo andranno rilevate le seguenti misure:</p> <p>a) per le canne cilindriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la circonferenza esterna al di sopra del labbro superiore; - il diametro; - la larghezza di bocca; - l'altezza di bocca; - la lunghezza del piede (in caso di piedi di pari lunghezza potrà essere indicata la misura una sola volta); - diametro del foro d'imboccatura al piede (prima e dopo l'intonazione) per canna a campione (Do, Fa, Sol); |

¹ Esempi: Caravaggio (BG), Chiesa arcipretale dei SS. Fermo e Rustico, Parrocchia dei SS. Fermo e Rustico di Caravaggio; Edolo (BS), fraz. Mù, Chiesa sussidiaria dei Santi Ippolito e Cassiano, Parrocchia di Santa Maria Nascente in Edolo; e simili.

² Esempio: F.Ili Lingiardi, op. 181 (1877); e simili.

³ Esempi: Principale 8'; oppure Cornetto 3 file s., XV; oppure Ripieno al pedale, XIX; e simili.

⁴ Esempi: Grand'Organo; opp. Pedale, ecc.

⁵ Esempi: Do1/La5; opp. Do3/Sol5; opp. Fa-1/Si2; e simili.

⁶ Al nome della nota affiancare il numero dell'ottava di appartenenza. Esempi: Do#2, La5, Fa-1, ecc.

⁷ Vedi sotto.

⁸ In riferimento alle varie parti della canna: corpo e piede per le canne labiali; risuonatore, piede, spoletta, canaletto, noce, cuneo, accordatore per le canne ad ancia.

⁹ Per le canne metalliche: lastra fusa su sabbia o tela, piallata a mano, martellata, trafiletata, banda stagnata, ecc.; tipologia delle saldature. Per le canne lignee: tipologia del taglio (tangenziale o radiale), modalità di trattamento delle superfici, di assemblaggio delle pareti, del labbro inferiore, dell'anima e del fondo.

¹⁰ Forma del corpo o risuonatore, piede, noce, canaletto, ecc.; forma e tipologia di segnatura dei labbri; forma dell'anima, descrizione dell'eventuale "pipatura", segnalazione di dentinature e di altre lavorazioni alla bocca finalizzate all'intonazione; presenza di elementi accessori come baffi, freni armonici tipo Gavioli o a rullino, riccio di accordatura con o senza anello, parti scorrevoli, ecc.



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

13

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- la lunghezza della lastra (dall'anima alla sommità) o del corpo sonoro (dal labbro superiore alla sommità);- lo spessore della lastra, rilevata alla sommità e per canne a campione (Do, Fa, Sol). <p>b) per le canne coniche/a cuspide o ad imbuto occorre aggiungere anche il diametro esterno superiore, misurato al punto di accordatura;</p> <p>c) per le canne a "clessidra" o a "fuso" occorre rilevare anche il diametro intermedio (in corrispondenza della saldatura tra le due porzioni di corpo) e le lunghezze delle due porzioni di lastra (tra il labbro superiore e il diametro intermedio, tra il diametro intermedio e la sommità);</p> <p>d) per le canne tappate e semitappate occorre aggiungere eventuali misure discriminanti sulla lunghezza del corpo (nel caso di coperchi bombati) oltre al diametro e alla lunghezza del caminetto.</p> |
| Misurazione dei registri labiali lignei | <p>Per i registri labiali di legno andranno rilevate le seguenti misure:</p> <p>a) per le canne a forma di parallelepipedo:</p> <ul style="list-style-type: none">- la profondità dell'anima;- la larghezza dell'anima;- l'altezza di bocca;- lo spessore della base (fondo + precamera + anima);- la lunghezza del piede (poiché nella maggioranza dei casi i piedi sono tutti uguali è sufficiente indicarlo una sola volta. Solo nel caso di piedi con lunghezze differenti andranno rilevati per tutte le canne);- il diametro del foro d'imboccatura al piede (molto spesso le superficie dei fori di adduzione delle canne in legno presentano delle riduzioni mediante inserimento di lamine metalliche o piccoli solidi in legno. Occorre pertanto fare attenzione a simili accorgimenti al fine di evitare di fornire dati errati);- la lunghezza del corpo comprensiva della base (tenere presente quanto già detto per le canne metalliche);- lo spessore delle tavole (tenere presente quanto già detto per la canne metalliche – le misure possono essere condotte anche solo per canne a campione: Do, Fa, Sol);- lo spessore del labbro inferiore. <p>b) per le canne coniche/a cuspide o ad imbuto (forme a tronco di piramide) occorre aggiungere anche la profondità interna e la larghezza interna (lato bocca) superiori, misurati al punto di accordatura; la misurazione delle lunghezze del corpo avverrà secondo una linea parallela all'asse della canna medesima; la misura dell'apotema non è indispensabile ma può essere trascritta a scopo di verifica;</p> <p>c) per le canne tappate e semitappate occorre aggiungere lo spessore del tampone, soprattutto se è nella rara tipologia a camino, corrispondente alla lunghezza del camino dell'equivalente metallico; è altresì opportuno segnalare anche solo in forma qualitativa le caratteristiche del manico, se presente.</p> |
| Misurazione dei registri ad ancia | <p>Per la misurazione delle tube e dei piedi o gambaletti o supporti lignei ci si riferisce per analogia alle forme dei registri labiali così come già descritto, segnalando altresì caratteristiche e dimensioni determinanti degli accessori tipici delle ance come "cappellotti" fissi o scorrevoli o innestati con forature laterali.</p> <p>Per i registri ad ancia andranno rilevate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- per la noce: altezza (o spessore), con indicazione della eventuale ghiera, diametro massimo;- per la parte visibile del canaletto: lunghezza, larghezza, spessore, spessore della lastra, oltre alle altre misure qualificanti secondo la forma specifica e segnalazione di eventuali ricoperture ed altre lavorazioni; materiale e forma del cuneo;- per l'ancia (linguetta): larghezza (ove sensibilmente diversa dal canaletto), spessore;- per le eventuali contranie: lunghezza della parte visibile, larghezza (ove |



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

14

| | |
|---|---|
| | sensibilmente diversa dal canaletto), spessore; - per la gruccia: forma, spessore, lunghezza della parte sporgente all'esterno. |
| Misurazione dei registri a percussione ed effetti sonori | La misurazione di questi dispositivi è strettamente correlata alla loro forma, da evidenziare sempre con uno schizzo grafico. A titolo di esempio si dovranno indicare: - per la grancassa: diametro e profondità; - per il piatto: diametro; - per i campanelli: diametro e profondità delle calotte della prima e dell'ultima nota del registro; - per il sistro, tam-tam, tamburella, campane ed altri accessori dell'organaria ottocentesca gli elementi di volta in volta ritenuti identificativi; - per le campane tubolari: diametro esterno, lunghezza, spessore; - per gli usignoli: diametro del foro all'imboccatura, diametro della cannula, misure qualificanti del contenitore dell'acqua, spessore del basamento delle canne e misure di ciascuna secondo la propria tipologia; - per percussioni a piastre tipo arpa o xilofono: larghezza, lunghezza, spessore, tipo di sospensione. |
| b) SCHEDE DI INDIVIDUAZIONE FILOGOGICA | |
| Campi di informazione¹¹ | 1) Località e nominativo dell'edificio, proprietà; 2) autore principale dell'organo, numero d'opera e data di costruzione; 3) nome del registro, tessitura; 4) corpo d'organo; 5) estensione; 6) numerazione dei tasti/pedali; 7) nota; 8) paternità della canna; 9) segnature sulle varie parti della canna e loro tipologia; 10) ubicazione delle canne prima del restauro e dell'eventuale riordino; 11) riferimento alla documentazione fotografica |
| Paternità | Per ciascuna canna bisognerà indicare l'autore (certo o attribuito) e/o l'area e l'epoca di produzione. Le attribuzioni andranno adeguatamente motivate (firme, sigle o punzoni, prossimità stilistica, tipologia di segnatura, documentazione d'archivio, fonti e testimonianze coeve, ecc.). In tale sede andranno altresì indicate le canne nuove ricostruite durante il restauro. |
| Segnature | Andranno rilevate tutte le segnature presenti su ciascuna canna con indicazione dell'ubicazione delle iscrizioni (sul corpo, sul piede, sull'anima, sul labbro inferiore delle canne di legno, ecc.), della tipologia di segnatura (indicazione numerica di tasto o di canale, alfabetica di nota, ecc.), della tecnica di segnatura (a punzone, graffita, con inchiostro di china, ecc.), dell'epoca e localizzazione delle scrittura con raggruppamento delle diverse grafie riscontrate in nuclei omogenei. |
| Ubicazione | Per ogni canna si dovrà indicare l'ubicazione prima del riordino, identificata con il registro e il numero di posizione. Se, ad esempio, a seguito del riordino del ripieno, il Do3 della XIX (canna n. 25) è stato spostato e collocato come Sol3 della XV, occorrerà indicare – nella colonna “Ubicazione pre-riordino” nella scheda del registro Decimaquinta – la seguente sigla, o simili: XIX, 25. |

¹¹ Per i campi 1-7 si faccia riferimento ai campi omologhi delle Schede di rilievo fisico.



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

15

Modello di Scheda di censimento dettagliato delle canne

| | | | | |
|---|---|---------------------------------|--|---|
| Corpo d'organo corrispondente | | | | |
| Nome registro (così come risultante dalla dicitura presente in consolle) | | Tessitura (in piedi) | | Estensione (prima e ultima nota) |
| Caratteristiche prima ottava (per i registri che la contemplano) | | Somiere/i di riferimento | | Numero valvola / stecca / stecca di azionamento / fila sul somiere/i di riferimento (partendo dalla facciata/fronte) |
| Materiale piede | Materiale corpo | | | |
| Numero totale canne | Numero canne spurie (rispetto alla paternità principale individuata) | | | |

| Numerazione moderna | Nota | Numerazione in relazione alla tastiera rinvenuta allo smontaggio (da sinistra a destra) | Numerazione in relazione al canale del somiere secondo quanto rinvenuto allo smontaggio (da sinistra a destra, effettiva e non come eventualmente riportata sui cartellini che individuano lo scomparto) | Paternità | Epoca | Segnatura e/o iscrizioni | Sul piede | Sul corpo | Sul labbro inferiore | Sul labbro superiore | Sull'anima | Altra segnatura e/o iscrizioni con indicazione di probabile paternità ed epoca | Sul piede | Sul corpo | Sul labbro inferiore | Sul labbro superiore | Sull'anima | Stato di conservazione / cause di degrado | Note |
|---------------------|------|---|--|-----------|-------|--------------------------|-----------|-----------|----------------------|----------------------|------------|--|-----------|-----------|----------------------|----------------------|------------|---|------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

16

Facsimile scheda a) RILIEVO FISICO (canne labiali metalliche)

- (3) Registro, tessitura
 - (4) Corpo d'organo
 - (5) Estensione
 - (9) Materiali costitutivi¹²
 - (10) Tecnica di lavorazione
 - (11) Forme e caratteristiche costruttive¹³

- (1) Località
nominativo dell'edificio
proprietà

(2) Autore principale
numero d'opera
data

Facsimile scheda b) INDIVIDUAZIONE FILOGOGICA (canne labiali metalliche)

- (3) Registro, tessitura
 - (4) Corpo d'organo
 - (5) Estensione

- (1) Località
nominativo dell'edificio
proprietà

(2) Autore principale
numero d'opera
data

¹² I campi 9, 10, 11 (anche singolarmente) possono essere inseriti nell'intestazione (se i dati sono uniformi per tutto il registro) oppure in colonna.

¹³ Per forme particolari potrà essere predisposta documentazione grafica suppletiva.

¹⁴ La collocazione in colonna dei campi 9, 10, 11 presuppone dati diversi canna per canna, o anche all'interno di ogni canna (ad esempio, un materiale costitutivo diverso per corpo e piede, ecc.).

¹⁵ Per la mappatura del degrado e la segnalazione di squarci, deformazioni, cedimenti, ecc. potrà essere utilmente predisposta documentazione grafica suppletiva.